

Piano Annuale per l'Inclusione 2023 – 24

Mantenendo il presupposto assunto dall'IC (PTOF 2023 – 2025) secondo il quale per INCLUSIONE si intende:

“La scuola è quella comunità che accoglie e valorizza le pratiche condivise nate dal confronto e dalla collaborazione, modi di fare comuni e metodi di lavoro scelti insieme”

“L'inclusione è un processo attraverso il quale la scuola è orientata ad accogliere peculiarità e talenti di ognuno, creando un ambiente di vita in grado di modificarsi, così da proporre modalità pedagogiche e didattiche funzionali ai diversi bisogni”

PARTE I**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	<p>Il gruppo inclusione è formato dal referente inclusione di ogni plesso, da una componente genitori dell'Istituto e dalla funzione strumentale che lo coordina.</p> <p>L'ottica è quella di un approccio dinamico al curricolo che mette al centro la persona per valorizzare i diversi stili di apprendimento, gli interessi e i talenti di ciascuno, per costruire le conoscenze e le competenze che rendono in grado di scegliere e agire in autonomia e responsabilità. Una scuola in cui si impara assieme, in una dimensione di relazioni profonde, scambiando pratiche e facendo esperienze di cittadinanza per costruire le competenze sociali e civiche, sperimentare la partecipazione attiva alla vita della comunità e sviluppare atteggiamenti di cooperazione, aiuto reciproco e solidarietà.</p> <p>Una scuola che va oltre i confini dell'aula per disegnare un percorso formativo in cui gli spazi comuni diventano luoghi dell'accoglienza, della socialità e dell'imparare.</p> <p>Gli spazi esterni diventano vere e proprie aule all'aperto per lo svolgimento di attività didattiche a contatto con la natura, per la costruzione di motivazioni e apprendimenti significativi, attraverso un approccio laboratoriale per ricerca e scoperta.</p> <p>FINALITÀ'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● condividere un “lessico comune” in ogni ordine di scuola e fra ordini di scuola ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie ● aprire spazi di confronto e di riflessione per generare proposte progettuali sul tema dell'inclusione ● creare collaborazioni scuola/territorio ● accogliere i bisogni delle famiglie
Commissione intercultura /alfabetizzazione	<p>La commissione è composta da un docente rappresentante intercultura di ogni plesso dell'Istituto e coordinata dalla referente Intercultura dell'Istituto</p> <p>Sensibilizzare la comunità scolastica all'inclusione dei bambini/e NAI e/o nuovi dell'Istituto per favorire un loro inserimento partecipato e attivo all'interno della nuova realtà scolastica.</p> <p>COMPITI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● predisporre e gestisce in maniera condivisa i momenti dell'accoglienza e il primo periodo di inserimento (per es. inserimento orario graduale); ● rileva i bisogni specifici di apprendimento, supporta il team docente nella stesura del PDP prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito; ● individua le modalità per realizzare quanto previsto nel percorso didattico personalizzato: diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratori linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc... ;

	<ul style="list-style-type: none"> ● segnala al referente intercultura d'istituto i nominativi da inserire nel corso curriculare o extracurriculare per stranieri (L2, percorsi di recupero); ● individua il facilitatore linguistico per avviare l'alfabetizzazione consultando il referente Intercultura; ● predispone il Protocollo di accoglienza e il Curriculum di italiano L2; ● promuove azioni, momenti di accoglienza e scambio per condividere tematiche interculturali.
<p>IL PROGETTO INDIPOTE(DN)S: uno sguardo pedagogico per fondare alleanze tra scuola, famiglie, servizio sanitario e servizio sociale</p>	<p>Il progetto è destinato a tutti gli alunni ed ai docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della prima e seconda classe della scuola primaria.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane; ● permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero (potenziamento) delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare; ● definire una convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST e/o convenzionate, per contenere il flusso di eventuali falsi negativi e comunque avere un canale comunicativo con la scuola, gestito dal Case manager, per sorvegliare le situazioni critiche, monitorando insieme i risultati delle attività di potenziamento;
Green school	<p>È composto da un docente per plesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sensibilizza al problema della sostenibilità ambientale e della lotta al cambiamento climatico, ● punta a costruire un metodo di lavoro per affrontare un problema, ● mira a costruire comportamenti corretti "ripetibili ed esportabili" che possono diventare buone pratiche
Gruppo di lavoro "Scuola all'aperto"	<p>E' composta da docenti appartenenti a tutti i plessi dell'Istituto comprensivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare proposte che coinvolgano il bambino nelle diverse aree della sua globalità (corporea, emotiva-affettiva-relazionale, linguistica- cognitiva- metacognitiva). ● Le attività saranno prevalentemente introdotte attraverso situazioni-problema reali (compiti di realtà), che si svilupperanno attraverso momenti di scambio verbale e di ricerca-azione, che richieda ai bambini la costruzione di percorsi risolutivi concreti verificabili ed efficaci, possibilmente all'aperto.
Psicopedagoga	<p>Figura esterna incaricata dal Comune</p> <p>COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● osservazione dei gruppi di alunni in ingresso in ogni ordine di scuola per restituire ai team docenti una rappresentazione delle dinamiche relazionali ● osservazione di bisogni del singolo alunno/della classe ● condivisione con il team di modalità efficaci di gestione e differenziazione della/nella classe ● condivisione con il team di modalità organizzative della classe
Area supporto pedagogico gestito dalla psicopedagoga (docente interna Istituto)	<p>Il supporto pedagogico opera al servizio della crescita dei livelli di benessere all'interno dell'organizzazione scolastica, attraverso la collaborazione continua e costruttiva con i docenti.</p> <p>Si offre come progetto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la promozione della salute e per sostenere il successo del percorso formativo di ogni allieva/o; ● imparare a reagire bene agli insuccessi; ● favorire lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali; ● sviluppare un atteggiamento di fiducia in sé e buone capacità di autonomia, attraverso le relazioni umane che, ispirate al sentimento sociale, si sviluppano tra allievi, docenti, genitori, comunità. <p>In un'ottica di SCUOLA INCLUSIVA, i processi messi in atto privilegeranno uno sguardo di "problematizzazione" della complessità, piuttosto che quello della "medicalizzazione" delle parzialità evolutive degli allievi/e.</p>

Sportello di SS1°: Uno spazio di ascolto nella realtà scolastica	2 figure esterne finanziate attraverso un bando gestito dall'Associazione Propolis del territorio. È uno spazio di riflessione in cui alunne e alunni hanno la possibilità di esplorare difficoltà riguardanti processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi, con l'obiettivo di rinforzare le proprie capacità di scelta e cambiamento. <ul style="list-style-type: none"> ● Il colloquio è utilizzato come strumento per attivare o riattivare le risorse emotive, cognitive, affettive e relazionali insite in ciascun soggetto. ● La counselor aiuta il ragazzo/a, a comprendere ciò che gli sta accadendo e gli stati d'animo vissuti sostenendo i suoi punti di forza e le sue capacità di autodeterminazione per trovare nuove possibili soluzioni.
Sportello di ascolto per docenti	1 figura interna che ha presentato il progetto durante il collegio docenti unitario <ul style="list-style-type: none"> ● E' uno spazio di confronto, di valorizzazione e di supporto all'expertise degli insegnanti nel loro percorso professionale e personale, ● E' uno spazio in cui si possono condividere dubbi, fatiche, speranze, nuove visioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	
<p>Il gruppo GLI ha proposto le seguenti azioni all'interno dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ABITUDINE AL PENSIERO POSITIVO: non cosa manca per raggiungere un certo livello, ma partire dai punti di forza e dai reali bisogni di ognuno. ● CONCERTARE azioni didattiche dichiarate nel PEI, PDP, con quelle della classe e CALENDARIZZARE momenti di confronto tra i diversi docenti all'interno del team.. ● CO PROGETTARE le diverse progettazioni esplicitando/formalizzando concretamente le azioni che si vogliono attuare. ● Prevedere nell'orario momenti di apertura delle classi per attività interdisciplinari che vadano oltre il contenuto di ogni disciplina. ● Coordinamento dei Progetti ponte interni ed esterni. ● Contatti con i Servizi territoriali. 	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo percorso orientativo.	
<p>Alcune componenti del gruppo GLI hanno partecipato alle commissioni e gruppi di lavoro che si sono prefissati questi compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● avviare una riflessione sulla "continuità educativa" affrontando alcuni temi (valutazione/verifica con prove di uscita e di entrata; obiettivi trasversali, metodi e contenuti; strumenti per il passaggio delle informazioni ecc.). ● Promuovere attività e progetti comuni (accoglienza, progetti ponte) ● La gestione del rapporto con le famiglie nelle assemblee di classe in collaborazione con il progetto "Scuole aperte partecipate in rete" coordinato dal il dottor Rotini. ● Revisione del PTOF in merito all'organizzazione oraria interna. ● Coordinamento di un incontro/confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per i testi di adozione personalizzata per gli alunni con grave disabilità della scuola primaria. ● Coordinamento docenti di sostegno per conoscenza piattaforma SIDI per inserimento PEI ● Raccolta e prima schedatura di azioni didattiche interdisciplinari e/o innovative 	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	
Corso di formazione Castoldi	Costruire un curriculum d'Istituto (percorso triennale) Seconda edizione per i percorsi di Role playing e Thinking routine

<p>PERCORSO FORMATIVO Assistenza Scolastica Educativa Sperimentazione Educatore di plesso/ comunità In collaborazione con il centro studi Erikson.</p>	<p>Al percorso formativo hanno partecipato diverse componenti della comunità scolastica/territoriale: Docenti, assistenti educatori, referente cooperativa serena, referenti servizi educativi per minori del comune di Bergamo.</p> <p>Il modello organizzativo dell'educatore di plesso prevede la presenza di un'équipe di educatori/ici di norma stabile e continuativa all'interno del plesso scolastico.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● garantire un maggior radicamento degli educatori/ici nel sistema scolastico e sociale; ● minimizzare la frammentazione/parcellizzazione delle risorse educative su più scuole/Istituti Comprensivi; ● favorire la continuità educativa e la strutturata collaborazione con il personale docente, di sostegno e curriculare; ● valorizzare le competenze e la professionalità della figura dell'educatore/ice, incrementandone la qualità del lavoro; ● realizzare interventi inclusivi efficaci, efficienti e di qualità; ● valorizzare le risorse territoriali per la promozione di progetti di vita inclusivi.
---	--

<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Utilizzo e valorizzazione delle competenze dei docenti interni, nella progettazione e realizzazione di attività formative (attività di tutoraggio per la Formazione Inclusionione Ambito 4).</p> <p>Percorsi formativi coordinati da docenti dell'Istituto con specifiche competenze</p>	
<p>Role playng</p>	<p>Laboratorio drammatico-teatrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La voce (i timbri, i toni, i volumi, le pause, i contrasti) ● Il respiro (i ritmi) ● Il corpo (la globalità e i segmenti, le posture e le andature) ● Lo spazio (il singolo e il gruppo, il vicino e il lontano, il dentro e il fuori) ● L'interpretazione (le persone e i personaggi) ● L'improvvisazione (gli oggetti, le situazioni) ● Lo scambio di ruoli (i "panni" degli altri) ● Brevi percorsi su contenuti curricolari, in base alle caratteristiche delle classi e ai bisogni emersi.
<p>Thinking Routine</p>	<p>Il percorso prevede la possibilità di conoscere e sperimentare alcune Thinking Routine, ossia pratiche "ripetute e ripetibili" con gli alunni che aiutano a rendere visibile il pensiero e ne guidano i processi di sviluppo, nella costruzione degli apprendimenti, divenendo gradualmente patrimonio "culturale" della classe. Si prevede di iniziare da "routine di base", provando a sperimentare nelle classi e confrontandosi di volta in volta sugli esiti di lavoro, in termini di realizzabilità, efficacia, difficoltà nel gestirle, correttivi proposti. L'intento è quello di costruire uno strumento di lavoro gestibile consapevolmente in futuro, in autonomia e in maniera flessibile, in base ai bisogni delle nostre classi.</p>
<p>Open the box</p>	<p>Percorso di cittadinanza digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● combattere la disinformazione online con un approccio costruttivo e a lungo termine. Dopo aver seguito il percorso formativo, gli insegnanti potranno assumere un ruolo attivo nel contrasto alla disinformazione, coinvolgendo in maniera più efficace gli alunni. 2 incontri pomeridiani di formazione sul tema dell'attendibilità delle fonti on line (cittadinanza digitale) + possibile affiancamento dei docenti nelle attività di educazione civica con gli alunni di classe 3 SS1 ● Breve introduzione al mondo di internet e la sua evoluzione ● Dal citizen journalism al boom dei social media, passando per le "fake news" e i deepfake, negli ultimi 15 anni è profondamente cambiato lo scenario informativo e la tipologia di fonti che incontriamo ogni giorno online.

	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegazione metodo TAG e attivazione pratica.
Proposta formativa condotta dalla Psicopedagoga Bertozzi	percorso di auto aggiornamento per la revisione del curricolo. Accompagnamento, supervisione e ricerca azione sui temi dell'organizzazione e della specificità della scuola dell'infanzia nella relazione educativa e nella didattica progettata per i bambini da 3 a 6 anni,

Percorsi di formazione proposti da enti esterni alla scuola	
Proposte formative del CTI per L2 e didattica inclusiva	Da diversi anni gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie si trovano sempre di più a lavorare in classi multiculturali e plurilingue, dove il livello di conoscenza della lingua italiana unita ai diversi background degli alunni immigrati richiedono attività sempre più diversificate e attente alle esigenze del singolo. Sono diverse le strategie didattiche adeguate a questi contesti, che ruotano intorno ai principi della semplificazione e facilitazione dei testi disciplinari e dell'apprendimento cooperativo. Queste metodologie si rivelano utili e applicabili a tutti i gruppi classe e inclusive non solo nel caso delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri ma anche per alunni BES o DSA.
Collaborazione Università di Bologna Dipartimento pedagogia attiva con Bottero	Collaborazione Università di Bologna Dipartimento pedagogia attiva con Bottero
Musici di classe con la Body Percussion	percorso formativo Barbara Cocconi, poliedrica insegnante di musica molto attiva come pianista accompagnatrice per la danza classica e la formazione musicale dei danzatori, propone ai partecipanti le sue attività musicali che portano la body percussion nelle classi della scuola primaria, distinguendo attività fruibili dalle classi 1a e 2a da attività adeguate alle classi 3a, 4a, 5a. La proposta didattica, che prevede la sperimentazione diretta di tutte le attività da parte dei partecipanti, prende le mosse dal volume Patatrak! Musica e body percussion, pubblicato dall'autrice nel 2022, caratterizzato da cornici narrative che ricordano una serie di lezioni/tappe di lavoro che sviluppano differenti percorsi didattici. I percorsi sono basati su una ritualità che costruisce e allena, con piccole attività, fondamentali abilità musicali, abilità comunicative/relazionali, situazioni operative di gruppo.
Grammatica valenziale Collaborazione con UNIBG	La grammatica valenziale è un modello teorico esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua basato su un approccio sia semantico che sintattico: il verbo e il suo significato sono il centro e il motore della frase e di tutte le sue componenti. Programma del corso: La grammatica valenziale 1. La metafora della valenza: il verbo centro della frase. 2. Le subordinate argomentali e il problema della nominalizzazione. 3. Subordinate circostanziali e subordinate relative. 4. Frasi predicative e frasi presentative. 5. Il problema della marcatezza. 6. Strumenti didattici: manuali e grammatiche. 7. Esercitazioni e riepilogo finale.
Gianluca Daffi Formazione ADHD	Comportamenti problema ADHA, DOP nello specifico L'USO DELLA DISCIPLINA PROATTIVA IN CLASSE : progettare, realizzare e misurare interventi per la gestione positiva dei comportamenti degli alunni. MODULO 1: SEMINARIO INIZIALE • I comportamenti oppositivi, i disturbi della condotta e gli atteggiamenti sfidanti; MODULO 2 • Laboratorio sull'analisi del comportamento oppositivo; • L'uso dei rinforzi positivi per stimolare la motivazione e il senso di autoefficacia; MODULO 3 • Laboratorio sulle strategie per un uso corretto dei meccanismi di premio e punizione in classe • Il ruolo delle attività di ricarica emotiva e la programmazione di interventi di promozione di un clima di gruppo positivo • Laboratorio sulla stesura di un contratto comportamentale
Mind4children Spin-off dell'Università di Padova	Argomenti:

<p>gruppo Lucangeli UN MONDO DI PAROLE</p>	<p>Neuroscienze, potenziamento cognitivo, i processi di apprendimento, i prerequisiti della letto-scrittura, i disturbi dell'apprendimento, i disturbi della letto-scrittura, la comprensione del testo, il metodo.</p> <p>MODULO 1: Un mondo di parole</p> <p>Il percorso si propone di sensibilizzare educatori ed insegnanti rispetto alla prevenzione dei disturbi e delle difficoltà di apprendimento, in particolare nel campo dell'acquisizione della lettura e scrittura, al fine di favorire l'acquisizione di strumenti utili per potenziare le competenze del bambino. Gli obiettivi del percorso sono: conoscere comprendere i precursori delle abilità di lettura, scrittura e comprensione del testo, comprendere i modelli di apprendimento sottostanti a tali abilità e le modalità di potenziamento delle stesse. Il fine ultimo è aiutare educatori ed insegnanti ad avere strumenti per prevenire un possibile disturbo nella letto-scrittura e poter conoscere le modalità di lavoro più adeguate per bambini con tale diagnosi.</p> <p>MODULO 2: La comprensione del testo</p> <p>Una comprensione del testo adeguata è una competenza trasversale all'apprendimento e di conseguenza al successo scolastico: la maggior parte delle attività che si svolgono a scuola richiede buone competenze di comprensione. Il fine del percorso è quello di aiutare educatori e insegnanti a quali sono, da un punto di vista di metodo, gli strumenti più utili per potenziare fin dalla tenera età i processi sottostanti la comprensione del testo.</p>
--	--

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	
<p>Attivare/avviare esperienze di gestione flessibile funzionale all'inclusione</p>	<p>All'interno dell'Istituto concorrono al benessere psico-fisico degli alunni/e diverse figure professionali: docenti, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, docenti specializzati per la conduzione di laboratori linguistici L2, mediatori linguistici, mediatrice di quartiere, figure esterne coordinatrici di laboratori musicali, emozionali, artistici, sportivi... .</p> <p>I soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al benessere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● progettazioni in corresponsabilità con tutte le figure esistenti nell'Istituto (assistenti educatori, assistenti alla comunicazione) ● attività laboratoriali ● tutoring ● classi aperte (progettazione mirata a finalità e competenze degli alunni e dei docenti, tempi di attivazione) ● flessibilità oraria (utilizzo delle compresenze, orari spezzati) ● scambio di ruolo e posizionamento tra insegnanti curricolari, di sostegno e di potenziamento
<p>Monitorare la concertazione tra i percorsi esplicitati nella progettazione di classe con quelli dei PEI e PDP</p> <p>Riflessione su tempi e ambienti d'apprendimento innovativi.</p>	<p>Partendo dalla constatazione che negli ambienti dell'apprendimento la diversità individuale è la regola e non l'eccezione sarebbe opportuno valorizzare strategie di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascun alunno, evitando una proposta unica per tutta la classe ● proporre canali comunicativi diversi, lasciando aperta la possibilità di scelta e valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento ● Ricercare la massima individualizzazione e/o personalizzazione delle attività cercando di garantire a ciascun alunno/a l'effettiva inclusione nel gruppo classe <p>Ricercare il punto di contatto fra la programmazione curricolare e la programmazione personalizzata.</p> <p>Rilevazione di bisogni, confronto con i docenti per trovare insieme strategie educative/didattiche che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli/le alunni/e alla vita della classe/scuola.</p>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	
UONPIA	<ul style="list-style-type: none"> ● con progettazioni-pilota congiunte (Scuola, Neuropsichiatria e Psicologia, Servizi Socio-familiari, Comune) per situazioni particolarmente complesse e difficoltose nella gestione quotidiana familiare e scolastica.
I SERVIZI SOCIALI E FAMILIARI	Supporto di fragilità e progettualità condivise con la Scuola
IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ LOCALE (SPAZIO AUTISMO - ANTARES - PARROCCHIA-VALTEXAS-AIPD)	<p>in merito a progettualità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sostenere scolasticamente gli alunni e le loro famiglie ● sviluppare abilità e competenze attraverso percorsi laboratoriali organizzati con soggetti del territorio, ad esempio Progetto Orto (genitori, esperti, anziani)
COMUNE PROGETTO SCUOLE APERTE GAMESLAB PLAY SCHOOL	<ul style="list-style-type: none"> ● creare occasioni di aggregazione e integrazione mediante laboratori artistico- musicali e teatrali le cui finalità sono condivise e condotte in sinergia da studenti ed educatori ● Gameslab è finalizzato all'attuazione del progetto Scuole Aperte-Gameslab Play School nelle scuole secondarie degli Istituti Comprensivi Camozzi e De Amicis della città di Bergamo, per il potenziamento dell'offerta formativa territoriale per la fascia di età 11-14 anni con attività di tipo culturale, educativo, relazionale, sportivo, espressivo. In particolare, il presente Protocollo di intesa intende strutturare forme di accordo e di coordinamento tra l'ente Comune di Bergamo e gli Istituti Comprensivi, con la collaborazione di realtà del territorio, per sperimentare e validare un modello di gestione al fine di favorire la crescita individuale degli adolescenti, incentivando sia la dimensione cognitiva ed emotiva sia lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà attraverso l'implementazione di interventi specifici in rete con la comunità educante, così da agire con efficacia quantificabile nel contrasto alla povertà educativa, anche anticipando l'insorgere di dinamiche di esclusione caratteristiche della fascia d'età interessata.
GRUPPI, ASSOCIAZIONI E RISORSE TERRITORIALI CITTADINE	Promuovere e/o supportare progettualità scolastiche di tipo inclusivo
PROGETTO con impresa sociale CON I BAMBINI capofila MOVI Scuole aperte partecipate in rete	<ul style="list-style-type: none"> ● migliorare il clima di fiducia nella relazione scuola famiglia e fra genitori ● promuovere la scuola come agenzia educativa a tutte le dimensioni afferenti alla vita di bambini e ragazzi ● sostenere la partecipazione delle famiglie nelle scelte e nella formulazione di proposte, relative alla vita scolastica ed extrascolastica dei figli ● dare voce alle famiglie che meno riportano alla scuola bisogni ● ripensare i tempi e i luoghi scolastici di accoglienza, incontro e partecipazione delle famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono sempre coinvolte nella partecipazione della vita scolastica dei propri figli/e: partecipano agli organi collegiali in modo costruttivo, condividono con i docenti i percorsi formativi dei figli/e della classe. Mettono a disposizione le competenze personali per l'attuazione di interventi specialistici nelle varie classi (giornata della madre lingua, festa di Primavera, piedibus, festa di quartiere, Spazio non solo compiti, organizzazione di bancarelle per raccolta fondi...).

SCUOLA -
FAMIGLIA

- la partecipazione al GLI, con l'elaborazione di proposte utili ad incrementare l'inclusione degli alunni
- l'incremento e miglioramento della comunicazione scuola-famiglia mediante:
- mantenimento dei colloqui conoscitivi d'inizio anno all'ingresso dell'alunno in ogni ordine di scuola;
- cura dei colloqui in uscita, in passaggio di ordine di scuola;
- momenti assembleari d'inizio anno per gli accordi organizzativi ma soprattutto per la condivisione del percorso educativo-didattico previsto per gli alunni;
- momenti assembleari in itinere per la trattazione/condivisione di specifiche tematiche educative; quest'anno a partire dal manifesto elaborato da diversi componenti dell'Ambito 1 di Bergamo "Genitori non si nasce... si diventa"
- l'utilizzo di specifiche competenze per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In continuità con il percorso svolto negli scorsi anni si mantiene una specifica attenzione:

- aspetti emotivo-affettivi e relazionali che veicolano la crescita degli alunni e il loro percorso di apprendimento (attraverso attività di classe e progettualità specifiche);
- alla necessità di costruire contesti di apprendimento volti all'autonomia e alla massima espressione personale, alla responsabilizzazione, alla capacità di riflettere/ dialogare/ confrontarsi/ lavorare con gli altri;
- alla necessità di riflettere sul come insegnare e quali metodologie progettare ed attivare per rispondere ai bisogni degli alunni/e.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi che promuovono progetti finalizzati all'inclusione e alla promozione di specifiche competenze negli alunni (PON PNRR e altri)

Acquisizione di fondi per progetti di Alfabetizzazione/Intercultura

Coinvolgimento della comunità locale e territoriale nella condivisione e nello sviluppo di specifiche progettualità

Mappatura dell'Istituto (anno scolastico 2023-24)

Parte II

analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
➤	minorati vista	/
➤	minorati udito	1
➤	Psicofisici	57
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	58
➤	ADHD/DOP	4
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤	Socio-economico	4

➤ Linguistico-culturale	6 (NAI)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
● Altro (difficoltà di apprendimento, Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche non specificato)	1
Totali	14%
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP di classe/modulo	/
N° patti educativi	/

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali	Inclusione e Innovazione Didattica, Continuità, Autovalutazione e valutazione	Sì
Referenti di Istituto	Disabilità, DSA SS1°, Orientamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto Comune di Bergamo Psicopedagogista interna	Sì
Counselor	Spazio Ascolto SS1°	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti continuità/orientamento	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Progetto Orto in tutti i plessi, Laboratorio Compiti Primaria e SS1°, PrimArie Musicali, Progetto "Te ne dico di tutti i colori", Progetti "a tema" nei diversi plessi)	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (con i gruppi classe e con i genitori): Laboratori per la valorizzazione della lingua madre	Sì
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti ponte-orientamento	Sì
Funzioni strumentali	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Monitoraggio alunni	Sì
	Consulenza a docenti	Sì
	Coordinamento gruppi di lavoro	Sì
	Rapporti con il territorio	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: interventi osservativi per mettere a fuoco risorse, potenzialità e bisogni dell'alunno e della classe e predisporre progettualità efficaci", a cura di : <ul style="list-style-type: none"> ● Psicopedagogista (tutte le classi in ingresso per ogni ordine di scuola) ● Psicomotricista (sezioni della scuola dell'infanzia e classe in ingresso primaria;) ● FS e referenti (classi o singoli alunni, su richiesta e specifico bisogno) Altro: Coordinamento di gruppi di lavoro: "Casemanager progetto Indipotes" (FS Inclusione); Progetto Continuità (FS Continuità); Raffronto esiti nei diversi ordini di scuola (FS Autovalutazione);	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Coinvolgimento in progetti di Inclusione (Intercultura, Freepark e Teatro)	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	. Accordo di collaborazione tra l'ambito territoriale di Bergamo, gli istituti comprensivi dell'ambito e l'ASST Papa Giovanni XXIII per attività di promozione del benessere dei minori e delle famiglie e la prevenzione di situazioni di fragilità o di disagio . . Collaborazione con il consultorio di Borgo Palazzo (psicologa per supporto alla genitorialità)	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali ...)	Sì
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione su modalità e strumenti informatici ▪ Percorso formativo per i genitori (La giusta distanza con prof. Migliorati e stare bene a scuola con Paola Seroldi e Massimo Rotini) 	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a carico dell'istituto				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a carico degli stessi				X	
Adozione di strategie di valutazione di prassi inclusive			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, in merito ai percorsi degli alunni				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
= 0: PER NIENTE 1: POCO 2: ABBASTANZA 3: MOLTO 4 MOLTISSIMO					
ADATTATO DAGLI INDICATORI UNESCO PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DEI SISTEMI SCOLASTICI					

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2024 delibera n. 27

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 25/06/2024 delibera n. 156